

ANNOTAZIONI DI CARATTERE STORICO IN TM

Sal 3 (TM) / Sal 3 (LXX-Vg)

TM: «Quando fuggiva il figlio Assalonne»

LXX: «Quando fuggiva davanti ad Assalonne suo figlio»

Note: Per l'episodio richiamato nel titolo cfr. 2Sam 15,13ss Il rapporto «Padre-Figlio» tra «YHWH-Suo Messia» segnato dalla conoscenza intima dei due è rovesciato in questo Sal 3: Assalonne, figlio del Messia Davide insorge come oppressore, come i «re della terra» contro il padre suo.

Assalonne pur essendo «figlio di Davide» non è «Figlio di Dio». La domanda lasciata in sospeso nel Sal 2 trova una risposta mediante la titolazione del Sal 3: è un “tuffo” nella storia, è un agganciare queste parole di invocazione ad una circostanza e ad un personaggio preciso, il Re-Messia DAVIDE! Si invoca il Signore perché insorga (v. 8)

Sal 7 (TM) / Sal 7 (LXX-Vg)

TM: «Lamento che Davide rivolse al Signore per le parole di Cus il Beniaminita»

LXX: «Lo cantò al Signore per le parole di Cusita figlio di Iemen»

Note: Cfr. 2Sam 18,21. Il personaggio Cus non è conosciuto nella Bibbia, il termine viene tradotto con “Etiopia”. Nel brano di 2Sam 18 viene narrato l'annuncio a Davide della morte del figlio Assalonne da parte di un Etiope (Cusci) e di Achimaaz. L'annuncio in effetti è dato dal secondo, cioè dall'Etiope (2Sam 18,31-32) per questo pensiamo che il riferimento del titolo non sia tanto «Cus il Beniaminita», ma l'«Etiope figlio di Iemini» (cfr. LXX). Il collegamento con la storia di Davide è di nuovo riferito cogliendolo nel rapporto tra Padre (=Davide) e Figlio (=Assalonne): nella storia Davide è profondamente addolorato dalla morte di Assalonne, oppressore ma figlio suo. Nel Salmo vi è configurato per la prima volta il rapporto tra oppressione e peccato personale (vv. 4-6). La prospettiva del Salmo è quella dei precedenti. Si invoca il Signore perché insorga (v. 7)

Sal 18 (TM) / Sal 17 (LXX-Vg)

TM: «Quando rivolse al Signore le parole di questo canto, quando il Signore lo liberò dal potere di tutti suoi nemici e dalla mano di Saul. Disse dunque:»

LXX: «Quando rivolse al Signore le parole di questo canto il giorno in cui il Signore lo liberò dalla mano di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul, e disse:»

Note: Interessante l'annotazione conclusiva della titolazione: “disse dunque” che riprende le stesse parole di 2Sam 22,1. Questo collega il Salmo al testo di 2Sam 22,2-51 dove si ribadisce l'invocazione per la liberazione dai nemici e soprattutto dalla «mano di Saul». Per la prima volta nel corpo del salterio compare il nome di «Davide» (v. 51) nella fedeltà del Signore a lui e alla sua discendenza.

Per la seconda volta compare il termine «suo Messia» da porre in parallelo con Sal 2,2: là il personaggio messianico non aveva nome, qui è identificato con Davide e la sua discendenza. Ritroviamo in questo Salmo il ruolo sintetico di ripresa della supplica per la salvezza contro i nemici ed in particolare di Saul (cfr. Sal 18,1) presente nella gran parte dei salmi precedenti e la ripresa del riferimento alla Tôrà (vv. 21ss) e al Messia (v. 51)

Sal 34 (TM) / Sal 33 (LXX-Vg)

TM: «Quando si finse pazzo in presenza di Abimelek e, da lui scacciato, se ne andò (cfr. il commento nelle note)»

LXX: «Quando si finse pazzo davanti ad Abimelek, lo mandò via e se ne andò»

Note: Acrostico alfabetico. I commentari e le indicazioni a margine delle Bibbie riportano il riferimento alla storia di Davide tracciato nella titolazione a 1Sam 21,11-16, cioè l'episodio della visita al re di Gat Achish cominciò a comportarsi come un pazzo. L'identificazione con questo episodio nasce dai due termini b^ešannôṭô 'eṭ-ṭa' mō che ricorrono anche in 1Sam 21,14. Il problema è la figura di Abimelek, che nell'episodio si chiama Achis: per questo è stata suggerita la variazione: «Achish Melek», cioè il re Achish. Pensiamo che si possa collegare questo titolo a 2Sam 11,18-25, all'episodio posto al seguito del peccato di Davide con Betsabea. Si tratta di comunicare a Davide che Uria l'Ittita è morto in guerra, ma il messaggero deve anche dire che l'esercito si è addossato troppo alle mura della città e Davide citò l'episodio della morte di Abimelek, figlio di Gedeone (Gdc 9).

Sal 51 (TM) / Sal 50 (LXX-Vg)

TM: «Quando venne da lui il profeta Natan dopo che aveva peccato con Betsabea»

LXX: «»

Note: Cfr. 2Sam 11-12. Di grande importanza e profondità, questo Salmo offre una lunga titolazione sulla figura del Consacrato Davide, posta in relazione con la parola di Natan/Dio rivolta a lui per il peccato con Betsabea. Ovvero, continuando nella lettura dal Sal 50, ci troviamo di fronte alla situazione descritta di giudizio di Dio nei confronti del popolo (Re come personalità di sintesi del popolo) e dell'empio (per il peccato di Davide -> e degli adulteri). fai compagno: Sal 50,18). Nel Sal 32 si diceva: «Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, e perdonato il peccato», e questo Salmo pone al centro dell'attenzione, in modo drastico la condizione di peccatore di ogni uomo, anzi del Consacrato del Signore! Le strade sono due, permanere nella via dell'empio o invocare il perdono per i propri peccati. Allora, e solo allora il Signore gradirà i sacrifici, perché in consonanza con quello della lode! (vv. 17-21)

Sal 54 (TM) / Sal 53 (LXX-Vg)

TM: «Dopo che gli Zifei vennero da Saul a dirgli: «Ecco, Davide se ne sta nascosto presso di noi»»

LXX: «»

Note: Cfr. 1Sam 23,19

Sal 52 (TM) / Sal 51 (LXX-Vg)

TM: «Dopo che l'idumeo Doeg venne da Saul per informarlo e dirgli: «Davide è entrato in casa di Achimelek»»

LXX: «Quando Doeg l'Idumeo venne e diede l'annuncio a Saul e gli disse: "E' venuto Davide alla casa di Abimelek"»

Note: Cfr. 1Sam 21,8; 22,6ss Saul è effigiato come colui che trama contro Davide, è l'avversario empio che sarà punito da Dio. Di nuovo viene ripresentato il rapporto «giusto-empio» rivolto indietro, verso il Sal 51 per osservare Davide che da empio domanda perdono e viene accolto nella misericordia di Dio tra i giusti, e rivolto in avanti, verso il Sal 53 per effigiare il pensiero dell'empio.

Sal 56 (TM) / Sal 55 (LXX-Vg)

TM: «Quando i Filistei lo tenevano prigioniero in Gat»

LXX: «Quando gli stranieri lo presero in Get»

Note: Cfr. 1Sam 21,11ss

Sal 57 (TM) / Sal 56 (LXX-Vg)

TM: «Quando fuggì da Saul nella caverna»

LXX: «Quando fuggiva da Saul rifugiandosi nella caverna»

Note: Cfr. 1Sam 24,4ss

Sal 59 (TM) / Sal 58 (LXX-Vg)

TM: «Quando Saul mandò uomini a sorvegliare la casa e ad ucciderlo»

LXX: «Quando Saul mandò a sorvegliare la sua casa per ucciderlo»

Note: Cfr. 1Sam 19,11ss

Sal 60 (TM) / Sal 59 (LXX-Vg)

TM: «Quando uscì contro gli Aramei della Valle dei due fiumi e contro gli Aramei di Soba, e quando Gioab, nel ritorno, sconfisse gli Idumei nella Valle del sale: dodicimila uomini»

LXX: «Quando mise a fuoco la Mesopotamia di Siria e la Siria di Sabal, e Gioab ritornò e nella valle delle Saline abbatté dodicimila uomini»

Note: Cfr. 2Sam 8,2.3.13; 1Cr 18,2.3.12

Sal 63 (TM) / Sal 62 (LXX-Vg)

TM: «Quando dimorava nel deserto di Giuda»

LXX: «Quando dimorava nel deserto di Giuda»

Note: Cfr. 1Sam 22-24

Sal 102 (TM) / Sal 101 (LXX-Vg)

TM: «Preghiera di un afflitto che è stanco e sfoga dinanzi a Dio la sua angoscia»

LXX: «Per il povero che nella sua angoscia davanti al Signore effuse la sua supplica»

Note:

Sal 142 (TM) / Sal 141 (LXX-Vg)

TM: «Quando era nella caverna»

LXX: «Quando era nella caverna»

Note: Cfr. 1Sam 24